



2.18.1/2158/18/X

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 2158

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: aggiornamento riguardo i nuovi criteri per il rinnovo delle concessioni autostradali.

Premesso che

- nella partita dei rinnovi o delle proroghe delle concessioni autostradali che interessano il Piemonte e in larga parte il torinese, vi sono riflessioni che non tengono minimamente in considerazione le mutate condizioni degli Enti Locali e l'impatto che le grandi infrastrutture hanno sui territori che attraversano;
- in particolare è completamente assente un ragionamento articolato sulla possibilità di ricaduta sui territori degli ingenti proventi derivanti dal pagamento dei pedaggi;

- l'occasione dei rinnovi si ritiene essere la fase più utile e propizia per considerare nel capitolato delle gare che saranno predisposte dalla Regione e dal Ministero una diversa modulazione dei criteri per l'affidamento;
- tali criteri dovranno tenere in debita considerazione la ripartizione degli utili nei territori su cui sono generati;
- tali ripartizioni dovranno supportare le opere di manutenzione delle reti non autostradali a cui la tangenziale di Torino si appoggia, e per mettere in campo azioni ambientalmente rilevanti, che compensino i cittadini che pagano un alto costo ecologico pur senza utilizzare con regolarità le grandi arterie viarie;

premesse, inoltre, che

- in data 21 luglio 2017, l'Aula del Consiglio regionale ha approvato la mozione n. 1149 avente ad oggetto "nuovi criteri per il rinnovo delle concessioni autostradali a tutela dei territori" a prima firma dell'interrogante;
- in quell'occasione, il Consiglio impegnava la Giunta regionale del Piemonte:
 - ad approfondire in sede tecnica la fattibilità delle proposte enunciate nelle premesse e, in sede di confronto con il Ministero, sollecitare affinché nei prossimi bandi, tra i criteri di affidamento delle reti autostradali e delle tangenziali, si consideri la previsione di una destinazione dei ricavi atta a ripartire sui territori interessati i vantaggi delle concessioni;
 - ad inserire tra i criteri del bando di gara di affidamento della concessione della rete autostradale, il finanziamento della manutenzione della rete stradale ordinaria dei territori su cui insistono le infrastrutture in concessione;
 - a sollecitare una rimodulazione più equa e tanto attesa del sistema di pedaggiamento che non crei disparità tra i cittadini dell'area metropolitana;

considerato che

- nei giorni scorsi, attraverso articoli di stampa, abbiamo appreso che il Presidente della Regione, Sergio Chiamparino ha inviato una lettera al neo Ministro competente, Danilo Toninelli in merito alle concessioni autostradali in Piemonte;

- secondo la stampa, il 6 giugno scorso c'è stato un incontro tra l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Francesco Balocco e il Ministro Toninelli, al fine di fare punto su alcuni dossier che riguardano il Piemonte;

considerato, inoltre, che

- secondo quanto appreso dai giornali, i temi affrontati nel colloquio sono stati l'autostrada A33 Asti-Cuneo, la Concessione ATIVA, il collegamento al casello di Carmagnola e il Casello di Marene;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- se abbia segnalato al Ministero competente le istanze sollevate dal Consiglio regionale, in seguito alle sollecitazioni da esso formalmente pervenute, in particolare riguardo la ripartizione degli utili provenienti dalla tangenziale di Torino, nei territori su cui sono generati, e la rimodulazione più equa del sistema di pedaggiamento, oggi distribuito in modo ineguale tra i cittadini dell'area metropolitana, e quali sono state le risposte.

Torino, 11 giugno 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)